



Decreto Dirigenziale n. 199 del 03/12/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 8/2008 E SS.MM.II. - CONCESSIONE DI ACQUE MINERALI DENOMINATA FERRARELLE IN COMUNE DI RIARDO (CE) E TEANO (CE). AUTORIZZAZIONE ALLA DISMISSIONE DEL POZZO PER ACQUA MINERALE CONVENZIONALMENTE DENOMINATO "FG" E SUA CONVERSIONE IN POZZO DI MONITORAGGIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a) con D.M. del 02/09/1932 è stata rilasciata la concessione denominata “Ferrarelle” per lo sfruttamento in perpetuo del giacimento di acque minerali in Comune di Riardo (CE) per una estensione di ha 15.63.35;
- b) la Società Ferrarelle S.p.A., C.F. 04864160587, con sede legale in Roma, alla Via Porta Pinciana, n. 4 è titolare della citata concessione a seguito dell'adozione del decreto DD n. 54 del 22.09.2005;
- c) con nota prot. n. 0722183 del 21.10.2013, a seguito dell'emanazione della L.R. n. 5 del 6 maggio 2013, per quanto disposto dall'articolo 1 comma 107, la concessione “Ferrarelle” continua quale concessione temporanea di durata trentennale a far data dal 12.08.2008 (data di entrata in vigore della L.R. n. 8/2008);
- d) con istanza datata 03.09.2019, acquisita dalla U.O.D.50.02.02 al prot. n. 2019. 0539093 del 10.09.2019, la Società Ferrarelle S.p.A., già autorizzata all'utilizzo della miscela Ferrarelle con DD n. 53 del 11.06.2019, ha chiesto, di dismettere dall'utilizzo, il pozzo convenzionalmente denominato “FG” nella miscela Ferrarelle, escludendolo dal circuito di utilizzo nell'ambito della medesima concessione.

PRESO ATTO che:

- a) la Società, ha espresso tale volontà nella considerazione che la potenzialità idraulica dell'opera di presa, realizzata nel 1987, è andata progressivamente a ridursi in seguito all'intasamento del dreno e del tratto di colonna pozzo filtrante a causa della precipitazione del carbonato di calcio;
- b) a seguito di ciò il pozzo FG è utilizzato in minima parte nella miscela dell'acqua minerale Ferrarelle, tant'è che il suo contributo medio risulta pari al 3% del mix produttivo;

CONSIDERATO che:

- a) la UOD 50.02.02, con nota n. 0625783 del 17.10.2019, ha fatto richiesta alla ASL di Caserta, Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (Sian), di effettuare tutte le opportune verifiche al serbatoio di miscela al fine di potere riscontrare la corrispondenza tra i parametri riportati in etichetta in modo da stabilire se l'eventuale variazione possa far modificare le caratteristiche chimico fisiche delle acque rilasciate in concessione;

CONSTATATO che:

- a) il Dipartimento di Prevenzione (Sian), in data 05.11.2019 ha effettuato apposito sopralluogo in corrispondenza della sala di miscela dello stabilimento di produzione dell'acqua minerale Ferrarelle, *constatando che la derivazione del pozzo individuato come FG risultava “a scarico”* e, quindi, non incluso nella miscela di acqua minerale Ferrarelle;
- b) in data 14.11.2019, la Società Ferrarelle ha fatto pervenire al Dipartimento di Prevenzione la documentazione tecnica così costituita:
 - 1. Verbale di campionamento di AM Ferrarelle, datato 12.02.2019, includente la derivazione del pozzo FG, con il relativo rapporto di prova analitico dell'Università degli Studi di Napoli Federico II Dipartimento di Sanità Pubblica Prot. 2019/0063916 del 18.06.2019;

2. Verbale di campionamento di AM Ferrarelle datato 18.09.2019, non includente la derivazione del pozzo FG, con il relativo rapporto di prova analitico dell'Università degli Studi di Napoli Federico II Dipartimento di Sanità Pubblica Prot. 2019/0116537 del 13.11.2019;
 3. Relazione chimica, datata 08.11.2019 a firma del Prof. Marcello Morgantini, relativa alla composizione della AM Ferrarelle con la dismissione del pozzo FG dalla miscela autorizzata, con relativi allegati tecnici, nella quale viene evidenziato che l'esclusione del pozzo FG dalla Miscela attualmente autorizzata non modifica le caratteristiche chimico-fisiche delle acque minerali Ferrarelle;
- c) In data 19.11.2019, il Dipartimento Sian ha acquisito il rapporto di prova dell'ARPAC di Caserta, prot. n. 20190026040 del 19.11.2019, concernente i parametri chimici di etichetta, relativo al campione prelevato dallo stesso Dipartimento in data 12.11.2019, c/o lo stabilimento di AM Ferrarelle sito in Riardo, sul prodotto AM Ferrarelle senza la derivazione del pozzo FG, risultato conforme;
- d) Il Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (Sian), sulla scorta di quanto sopra elencato ha espresso parere igienico-sanitario favorevole in merito alla verifica della corrispondenza dei parametri riportati in etichetta, atteso che la variazione di che trattasi non modifica le caratteristiche chimico-fisiche dell'Acqua Minerale Ferrarelle.

RITENUTO di dover autorizzare la Società Ferrarelle S.p.A., ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. d) della L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii., la dismissione del pozzo convenzionalmente denominato FG dalla miscelazione dell'acqua minerale proveniente dal bacino Ferrarelle e la sua conversione in pozzo di monitoraggio.

VISTO:

- a) la Legge Regionale n. 8 del 29.07.2008 "*Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente*" e ss.mm.ii.;
- b) il Regolamento Regionale n. 10/2010 di attuazione della Legge Regionale n. 8/2008, emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 9 aprile 2010;
- c) la Deliberazione della Giunta Regionale n. 7 del 23.01.2012, resa esecutiva il 27.01.2012 e pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 30.01.2012;
- d) la Circolare n. 19 del Ministero della Sanità del 12.05.1993;
- e) gli artt. 5 e 6 del D.Lgs.vo n. 105 del 25.01.92;
- f) la Deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29.10.2011 che ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16.12.2011;
- g) la Deliberazione della Giunta Regionale n. 532 del 29/10/2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- h) la Deliberazione n. 147 del 09.04.2019 con la quale è stata assegnata la Dirigenza della UOD 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori";

- i) il DPGR n. 79 del 23/05/2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa "Procedimenti

amministrativi inerenti alle acque minerali e termali ed alle piccole utilizzazioni locali" e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" mediante la sottoscrizione del presente provvedimento.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. la Ferrarelle S.p.A. con sede legale in Roma alla Via Porta Pinciana n. 4, C.F. 04864160587 è autorizzata alla "dismissione del pozzo per acqua minerale convenzionalmente denominato "FG" e sua conversione in pozzo di monitoraggio", nell'ambito della concessione Ferrarelle;
2. l'acqua minerale miscelata è classificata "Acqua minerale Bicarbonato Calcica" e mantiene la stessa attuale denominazione "Ferrarelle";
3. la Società è autorizzata alla utilizzazione (imbottigliamento e vendita) della miscela di acqua minerale denominata "Ferrarelle", negli impianti, contenitori, volumi e i polimeri già autorizzati;
4. l'esecuzione di eventuali lavori è subordinata all'acquisizione, da parte del concessionario, di tutti i pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (Valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) ed urbanistica, poiché il presente provvedimento attiene esclusivamente all'aspetto minerario;

la società è tenuta, in qualità di concessionario:

- a) a rielaborare l'elenco delle pertinenze, qualificando il pozzo FG alle finalità preposte;
- b) all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii., dal regolamento regionale n. 10/2010;
- c) al rispetto di tutte le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 176/2011;
 1. il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto di terzi;
 2. costituiscono motivi di cessazione i casi previsti dall'art. 14 della L.R. n. 8 del 29.07.2008, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;
 3. il presente decreto è inviato in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
- a) al Sindaco del Comune di Riardo (CE) per la pubblicazione per quindici giorni all'Albo comunale;
- b) alla società Ferrarelle S.p.A. con sede legale in Roma, alla Via Porta Pinciana, n. 4, per notifica;
- c) all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo Economico, Acque minerali e termali;
- d) alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive 50.02;
- e) al Demanio Regionale UOD 50.15.01, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile della Regione Campania;
- f) al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- g) alla Segreteria di Giunta;
- h) al Comune di Riardo, alla ASL di Caserta per gli eventuali e ulteriori accertamenti e provvedimenti di competenza;

- i) alla ASL di Caserta – Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art. 37, comma 9, della L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.;
- j) al Comando Carabinieri per la Tutela della Salute – Nucleo Antisofisticazioni e Sanità di Caserta.

Michele Granatiero